



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

*Servizio Gestione Personale Docente – Gestione Concorsi Personale Docente*

D.R. n. 810 -2015

**OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina – SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina

Prot. n. 14374  
Titolo VII/I

### IL RETTORE

**VISTA** la legge n. 168/89;

**VISTO** l'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con D.R. n. 1825-2011 del 29.09.2011 e s.m.i.;

**VISTO** il D.R. n. 2129/2014 del 27.11.2014, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV<sup>^</sup> Serie speciale n. 95 del 05.12.2014 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina – SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina - presso il Dipartimento di Studi Umanistici;

**VISTO** il D.R. n. 84-2015 del 21.01.2015, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 21.01.2015, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

**ACCERTATA** la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

### DECRETA

**ART. 1** - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 – Settore concorsuale 10/D3 – Lingua e letteratura latina – SSD L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina - presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

1) **Prof. CANOBBIO Alberto**

**ART. 2** - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott.ssa BONADEO Alessia
- 3) Dott. DI BRAZZANO Stefano

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso

Pavia, 25/3/2015

IL RETTORE  
Fabio RUGGE

EV/IP/ER/pm

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - «LINGUA E LETTERATURA LATINA» - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-Fil-Let/04 - «LINGUA E LETTERATURA LATINA» - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 2129/2014 DEL 27/11/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 95 DEL 5/12/2014**

## **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 16 marzo 2015 alle ore 14.30 si è riunita presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Studi Umanistici, via Strada Nuova 65 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Mario De Nonno  
Prof. Licia Ricottilli  
Prof. Raffaella Tabacco,

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 17 febbraio 2015 e concludendoli il 16 marzo 2015.

Nella prima riunione del 17 febbraio 2015, svoltasi in via telematica, la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Mario De Nonno e del Segretario, nella persona della Prof. Raffaella Tabacco.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 95 del 5/12/2014, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n. 1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta e le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.



I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, «impact factor» totale e medio, «indice di Hirsch» o simili, ecc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'M. M. S. R.' and the initials are 'M. M. S. R.'

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 16 marzo 2015 alle ore 8.30 presso il Dipartimento di Studi Umanistici per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha provveduto a trasmettere il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 16 marzo 2015 alle ore 8.30 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, presa visione della documentazione disponibile, ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

Alessia BONADEO  
Alberto CANOBBIO  
Stefano DI BRAZZANO.

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 17 febbraio 2015.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A - Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B - Verbale 2) e ha constatato che non vi erano lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta (Allegato 1 - Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 - Verbale 2).



La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) Alberto Canobbio
- 2°) Alessia Bonadeo
- 3°) Stefano Di Brazzano

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 15.30.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

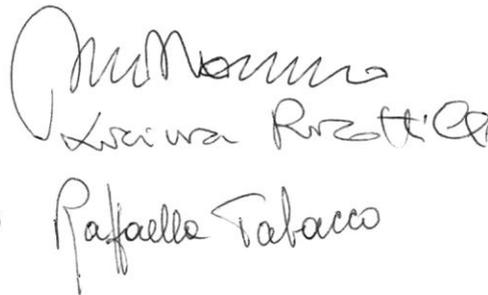
Pavia, 16 marzo 2015

LA COMMISSIONE

Prof. Mario De Nonno

Prof. Licia Ricottilli

Prof. Raffaella Tabacco



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is 'Mario De Nonno', the second is 'Licia Ricottilli', and the third is 'Raffaella Tabacco'. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the printed names of the commission members.

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - «LINGUA E LETTERATURA LATINA» - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-Fil-Let/04 - «LINGUA E LETTERATURA LATINA» - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 2129/2014 DEL 27/11/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 95 DEL 5/12/2014**

**ALLEGATO 1 VERBALE 2  
(Giudizi collegiali su ciascun candidato)**

**Alessia Bonadeo** { \_\_\_\_\_

La candidata Alessia Bonadeo, Ricercatore universitario a t. i. presso l'Università di Pavia (s.s.d. L-Fil-Let/04) dal dicembre 2008 (confermata dal 2011), ha precedentemente conseguito il Dottorato di Ricerca in «Filologia classica» (2003, Università di Padova) ed è stata titolare a Pavia di borsa di perfezionamento annuale (2003) e di assegno di ricerca annuale rinnovato (2005-2007); per gli a.a. 2004-2005, 2007-2008 e 2008-2009 è stata affidataria di contratto di docenza presso l'Università di Pavia (s.s.d. L-Fil-Let/04). Ha conseguito nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore associato per il s.c. 10/D3 «Lingua e letteratura latina» (tornata 2012). Ha fatto o fa parte del Collegio dei docenti di 2 Dottorati di Ricerca (2010 «Filologia e cultura greco-latina e Storia del Mediterraneo», Palermo; dal 2012 «Storia e civiltà del Mediterraneo in età preclassica, classica e medievale: spazi, culture, interazioni», Pavia). A partire dal 2000 e fino ad oggi ha fatto o fa parte, come componente effettivo dell'unità di ricerca pavese, di 6 PRIN cofinanziati (nonché di 2 FAR) di argomento coerente con la presente procedura di valutazione. E' stata commissario in procedure di valutazione comparativa per conferimento di assegni di ricerca (s.s.d. L-Fil-Let/04). Dal 2000 ad oggi ha partecipato (o si accinge a partecipare) su invito, come relatore, a 7 Workshop o Convegni nazionali e internazionali, in un caso all'estero. Ha ricevuto nel 2004 il «Premio letterario Cesare Angelini – Opera prima» (Pavia) e nel 2005 il «Premio di latinistica Italo Lana» (Torino).

Tutte le pubblicazioni presentate dalla candidata Alessia Bonadeo appaiono pienamente coerenti con il profilo di professore del s.s.d. L-Fil-Let/04 da ricoprire. Al centro dell'attività di ricerca della candidata sta il rapporto tra scienza e letteratura nel mondo antico, con attenzione rivolta in particolare ai fenomeni fisici dell'eco e dell'arcobaleno e alla loro elaborazione letteraria, mitologica, folclorica e iconografica. A questi temi sono dedicati due volumi (nrr. 1 e 2). Essi analizzano, con competenza anche tecnico-naturalistica, i due fenomeni nel pensiero filosofico e scientifico sia greco sia romano, e poi sul piano della espressione letteraria; in entrambi i casi si apprezza la ricca tessitura di riferimenti, che per Iride risalgono fino a Omero ed Esiodo, mentre per la ninfa Eco emergono più tardi con Ovidio e Longo Sofista. Su questi stessi temi, e sulla loro fortuna, si concentrano anche più puntuali contributi (nrr. 4, 5, 6, 7, 8 e 11), che in parte sono propedeutici ai due volumi, in parte costituiscono successivi approfondimenti. Di argomento tecnico-scientifico è ancora un ampio lavoro sul punto geometrico in latino (nr. 9). Alla poesia d'occasione di Stazio è poi dedicato il volume nr. 3, che analizza con informazione completa e acribia esegetica una *silva* di particolare interesse quale la descrizione della statuetta lisippea di Ercole *epitrapezios* inquadrata in un colto contesto simposiale; tutti gli aspetti del testo, da quelli storico-letterari (rapporto con Marziale o *topos* dell'invito a cena), a quelli di tipo più antiquario, come il significato del collezionismo d'arte nel mondo romano, a quelli più squisitamente linguistici, sono accuratamente indagati. Ulteriori approfondimenti staziani, sul piano della tradizione letteraria ed espressiva, si ritrovano in contributi esegetici ulteriori (nrr. 10, 12, 13, 14).



Un nuovo filone di studio è inaugurato dal recente articolo catulliano (nr. 15, in bozze). Connesse con gli studi staziani della candidata sono tre delle cinque analitiche recensioni (nrr. 16, 18, 19; le altre due riguardano l'epica di Silio Italico e di Ovidio: nrr. 17, 20).

Dall'a.a. 2003-2004 ad oggi ha tenuto costantemente a Pavia, prima come docente a contratto o assegnista, poi come ricercatore universitario, più corsi ufficiali e/o moduli di corsi ufficiali e seminari didattici nell'ambito della latinistica (s.s.d. L-Fil-Let/04), e in un caso della filologia classica (s.s.d. L-Fil-Let/05), in ciascun a.a. per non meno di 30 ore complessive di 'didattica frontale', e in tale periodo è stata primo relatore di un numero non precisato di tesi di laurea (triennali e magistrali). A partire dal 2003 fa parte, prima come cultore della materia, poi come docente a contratto e/o strutturato, di commissioni d'esame orale e scritto nell'ambito della latinistica, e per alcuni corsi di filologia classica e di greco. Dal 2003 è coordinatore insieme ad altri colleghi dei progetti di tutorato afferenti al s.s.d. L-Fil-Let/04 dell'Ateneo di Pavia; è membro, sempre a Pavia, della commissione di verifica delle competenze di lingua e letteratura latina per l'accesso alle lauree di primo livello della Facoltà di Lettere.

### **Alberto Canobbio (\***

Il candidato Alberto Canobbio, Ricercatore universitario a t. i. presso l'Università di Pavia (s.s.d. L-Fil-Let/04) dal giugno 2001 (confermato dal 2004), ha precedentemente conseguito il Dottorato di Ricerca in «Filologia greca e latina» (1999, Università di Roma «La Sapienza»), l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie e superiori mediante Concorso Ordinario (classi A043, A050, A051 e A052), ed è stato titolare di assegno di ricerca biennale (2000-2001, Pavia). Ha conseguito nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore associato per il s.c. 10/D3 «Lingua e letteratura latina» (tornata 2012), e nel 2014 quella a Professore associato per il s.c. 10/D4 «Filologia classica e tardoantica» (tornata 2012). Ha fatto o fa parte del Collegio dei docenti di 3 Dottorati di Ricerca (2010 «Filologia e cultura greco-latina e Storia del Mediterraneo», Palermo; 2012 «Storia e civiltà del Mediterraneo in età preclassica, classica e medievale: spazi, culture, interazioni», Pavia; dal 2013 «Scienze del testo letterario e musicale», Pavia). A partire dal 2002 e fino ad oggi ha fatto e fa parte, come componente effettivo dell'unità di ricerca pavese, di 5 PRIN cofinanziati di argomento coerente con la presente procedura di valutazione. E' stato commissario in 2 procedure di valutazione comparativa per posti di Ricercatore universitario (s.s.d. L-Fil-Let/04). Dal 2003 ad oggi ha partecipato su invito, come relatore, a 9 Convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero. Svolge attività di referee per 3 riviste antichistiche di 'classe A'.

Tutte le pubblicazioni presentate dal candidato Alberto Canobbio appaiono pienamente coerenti con il profilo di professore del s.s.d. L-Fil-Let/04 da ricoprire. Di particolare rilievo per originalità, innovatività e rigore metodologico sono i singoli contributi a Marziale, del cui *corpus* (nonché di volta in volta di specifici libri o componimenti) si indagano sempre con molto profitto problemi di datazione (nr. 1), di topica e tipologia (nrr. 2, 7, 11), di antiquaria (nr. 4, la «lex Roscia theatralis»), di esegesi e ricostruzione del contesto ideologico-culturale di riferimento (nr. 6), di struttura dei libri (nr. 10, i finali), di rapporto con gli altri generi letterari (nrr. 3, il mimo; 14, l'elegia), di lingua e critica del testo (nr. 13, parole greche in Marziale), di fortuna presso autori più tardi (nr. 20, Sidonio Apollinare). L'autorevolezza del candidato come studioso di Marziale, internazionalmente riconosciuta, trova la sua più organica espressione nell'edizione integrale del libro V (nr. 15), che risalta nel panorama dei commenti a singoli libri dell'epigrammatista per l'impegno ecdotico non comune (il testo critico è fondato su un'accurata e non infruttuosa indagine di prima mano di tutta la tradizione manoscritta e a stampa) e l'esauriente ma mai divagante esegesi a tutto campo, formale e contenutistica. Uno spiccato e pregevole interesse per l'individuazione e la ricostruzione di rapporti di intertestualità e allusività a ipotesti greci e latini



muove poi il candidato in una serie di acute e convincenti indagini su temi e testi della letteratura latina che spaziano dall'età arcaica (Ennio, Nevio, Pacuvio, Lucilio: nr. 8, 12, 17), a quella cesariana (Cornelio Nepote: nr. 18), a tutto il I secolo d.C. (Persio, Seneca, Lucano: nr. 9, 19; Valerio Flacco: nr. 16), dimostrando versatilità di approccio e maturità di inquadramento e di giudizio. Un sicuro punto di riferimento per gli studi seguenti costituisce la ricca panoramica sul *topos* del *superare divos* (nr. 5).

Dall'a.a. 2001-2002 ad oggi è stato costantemente titolare, a Pavia, di più corsi istituzionali nell'ambito della latinistica (s.s.d. L-Fil-Let/04), in ciascun a.a. per non meno di 60 ore complessive di 'didattica frontale', e in tale periodo è stato primo relatore di 19 tesi di laurea (di cui 6 magistrali). A partire dal 1999 fa parte, prima come cultore della materia, poi come docente strutturato, di commissioni d'esame orale e scritto nell'ambito della latinistica. Dal 2003 è docente responsabile dei progetti di tutorato di lingua latina finanziati dall'Ateneo di Pavia; dal 2009 è referente, sempre a Pavia, delle attività di verifica delle competenze di lingua e letteratura latina per l'accesso alle lauree di primo livello della Facoltà di Lettere.

### Stefano Di Brazzano :

Il candidato Stefano Di Brazzano, dall' a.s. 2000-2001 Professore di ruolo nelle scuole superiori (in qualità di abilitato vincitore di Concorso Ordinario) per la classe A051 (dall' a.s. 2012-2013 utilizzato sulla classe A052), era stato precedentemente vincitore (triennio 1996-1999) di un posto di Perfezionamento in «Discipline classiche» presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, conseguendo il relativo diploma (titolo equipollente a quello di Dottore di Ricerca) nel 2003. Ha conseguito nel 2013 l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di Professore associato per il s.c. 10/D3 «Lingua e letteratura latina» (tornata 2012). Dal 2001 è stato cooptato a vario titolo in progetti di ricerca nazionali relativi a temi di storia e letteratura d'età umanistica e moderna; negli a.a. 2002-2003, 2005-2006 e 2012-2013 è stato titolare di contratti di collaborazione su fondi PRIN di argomento coerente con la presente procedura di valutazione. Dal 1998 ad oggi ha partecipato (o si accinge a partecipare) su invito, come relatore, a 6 Incontri di studio o Convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero. Dal 2005 è socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia (dal 2008 socio ordinario).

Non tutte le pubblicazioni presentate dal candidato appaiono pienamente coerenti con il profilo di professore del s.s.d. L-Fil-Let/04 da ricoprire. I nrr. 2, 4, 12 e 19 sono dedicati a temi di storia della cultura anche umanistica del Triveneto quattro-cinquecentesco, indagati peraltro con preparazione e pregevoli risultati. Nei nrr. 5, 7, 10 e 18 le indubbie doti filologiche del candidato sono applicate, con profitto, a testi altomedievali e/o di ambito liturgico. A cavallo tra le competenze proprie del s.s.d. L-Fil-Let/04 e quelle dei s.s.d. L-Fil-Let/06 e M-Sto/07 sono le indagini preliminari dedicate con grande autorevolezza e frutto al breve testo agiografico della *passio s. Iustini martyris* (nrr. 1 e 13), e sfociate da ultimo in una accurata edizione critica (nr. 20). Accanto a questi filoni di indagine più periferici, un nutrito gruppo di lavori, d'insieme e particolari, è dedicato alla complessa figura di Venanzio Fortunato, con attenzione agli aspetti biografici e d'inquadramento generale e dottrinale (nrr. 6, 9, 15 e 16), che si accompagnano alla curatela del I volume degli *opera* dell'autore (nr. 8), contenente anche una utile traduzione del suo non facile latino. L' *institutio* filologica e critica del candidato traspare, in un contesto caratterizzato da linee di ricerca non facilmente riconducibili a un quadro coerente, nell'esegesi catulliana del nr. 3, nell'edizione critica ampiamente commentata della *Laus Pisonis* (nr. 11, edizione di riferimento per questo breve ma significativo testo), e nella redazione attenta di numerose voci del *Nomenclator metricus Graecus et Latinus*; della competenza anche storiografica del candidato



nell'intricato campo della tradizione dei testi grammaticali e prosodici greci è peraltro testimone il nr. 17, dedicato tuttavia a un testo greco.

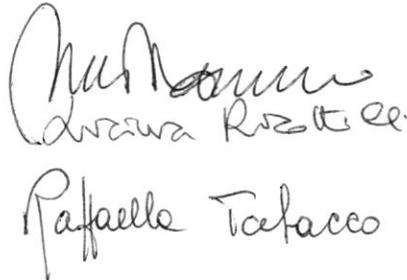
Dal 1996 al 2001 è stato membro, come cultore della materia, della commissione d'esame in Letteratura latina presso l'Università di Trieste; dall'a.a. 2001-2002 al 2004-2005 è stato docente a contratto di «Istituzioni di lingua latina» presso il medesimo Ateneo, dove nell'a.a. 2008-2009 gli è stata attribuita una ulteriore docenza a contratto di «Istituzioni di lingua greca II».

LA COMMISSIONE:

Prof. Mario De Nonno

Prof. Licia Ricottilli

Prof. Raffaella Tabacco



Handwritten signatures of the commission members: Mario De Nonno, Licia Ricottilli, and Raffaella Tabacco.

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D3 - «LINGUA E LETTERATURA LATINA» - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-Fil-Let/04 - «LINGUA E LETTERATURA LATINA» - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - INDETTA CON D.R. N. 2129/2014 DEL 27/11/2014 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 95 DEL 5/12/2014**

**ALLEGATO 2 VERBALE 2  
(Valutazione comparativa)**

La commissione sulla base dei giudizi collegiali contenuti nell'Allegato 1 al verbale 2 formula all'unanimità la seguente valutazione comparativa in riferimento ai criteri stabiliti in occasione della seduta preliminare (verbale 1).

Per quel che riguarda i criteri di valutazione dell'*attività di ricerca scientifica* il candidato Di Brazzano presenta minori titoli per quel che riguarda il punto a. Per quel che riguarda il punto b i tre candidati si trovano in una condizione di sostanziale equivalenza. Per quel che riguarda il punto c appare valutabile solo la candidata Bonadeo.

Per quel che riguarda i criteri di valutazione delle *pubblicazioni scientifiche* il candidato Di Brazzano appare meno qualificato degli altri due dal punto di vista del criterio b. Quanto al criterio a si osserva che cinque delle venti pubblicazioni presentate dalla candidata Bonadeo consistono in recensioni.

Per quel che riguarda i criteri di valutazione dell'*attività universitaria di didattica, didattica integrativa e servizi agli studenti*, mentre i titoli del candidato Di Brazzano appaiono di rilievo nettamente inferiore, il candidato Canobbio si avvantaggia sulla candidata Bonadeo per quel che riguarda il criterio a.

Per quel che riguarda infine gli *elementi di qualificazione didattica e scientifica* così come indicati nell'articolo 1 del D.R. di indizione della procedura, il candidato Canobbio si segnala per un'attività di ricerca particolarmente apprezzabile nel campo dell'esegesi e dell'edizione critica di un consistente testo della tradizione classica (del resto la sua qualificazione scientifica nel campo della filologia classica nel senso più tecnico risulta dal conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale a professore associato anche nel settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica).

Alla luce della valutazione comparativa che precede, la commissione ritiene che:

- il candidato Di Brazzano sia dotato di un profilo scientifico interessante, ma solo parzialmente congruente col S.S.D. oggetto della presente valutazione comparativa e sia in possesso di limitata esperienza didattica universitaria;
- la candidata Bonadeo evidenzi un profilo scientifico caratterizzato da buona maturità nel S.S.D. oggetto della presente valutazione comparativa e disponga di una valida esperienza didattica universitaria;
- il candidato Canobbio mostri un profilo scientifico pienamente maturo nel S.S.D. oggetto della presente valutazione comparativa e sia in possesso di un'ampia esperienza didattica universitaria; di conseguenza il suo profilo scientifico e didattico risulti pienamente congruente con quello indicato nel bando.

LA COMMISSIONE:

Prof. Mario De Nonno

Prof. Licia Ricottilli

Prof. Raffaella Tabacco

